DOMENICA 17 dicembre 2023 terza di Avvento anno B

TESTIMONI NON PAROLAI
IL MONDO È SATURO DI CHIACCHIERE. ABBIAMO BISOGNO DI GENTE VERA, DI SEGNI E DI GESTI CONCRETI

Non si dice il Gloria.

Colletta
O Dio, che chiami gli umili e i poveri a entrare nel tuo regno di pace,
fa' germogliare tra noi la tua giustizia,
perché viviamo nella gioia l'attesa del Salvatore che viene.
Egli è Dio, e vive e regna con te.

Prima Lettura
Dal libro del profeta Isaìa Is 61,9-11
Sarà famosa tra le genti la loro stirpe,
la loro discendenza in mezzo ai popoli.
Coloro che li vedranno riconosceranno
che essi sono la stirpe benedetta dal Signore.
Io gioisco pienamente nel Signore,
la mia anima esulta nel mio Dio,
perché mi ha rivestito delle vesti della salvezza,
mi ha avvolto con il mantello della giustizia,
come uno sposo si mette il diadema
e come una sposa si adorna di gioielli.
Poiché, come la terra produce i suoi germogli
e come un giardino fa germogliare i suoi semi,
così il Signore Dio farà germogliare la giustizia
e la lode davanti a tutte le genti.

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale Lc 1,46-50.53-54

R. La mia anima esulta nel Signore.
L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. R.

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome;
di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. R.

Ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia. R.

Seconda lettura
Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési 1Ts 5,16-24

Fratelli, siate sempre lieti, pregate ininterrottamente, in ogni cosa rendete grazie: questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi. Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie. Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono. Astenetevi da ogni specie di male. Il Dio della pace vi santifichi interamente, e tutta la vostra persona, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo.
Degno di fede è colui che vi chiama: egli farà tutto questo!
Parola di Dio.

Alleluia, alleluia.
Lo Spirito del Signore è sopra di me,
mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio. (Is 61,1 (cit. in Lc 4,18)

Alleluia.

Vangelo
Dal Vangelo secondo Giovanni Gv 1,6-8.19-28

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni.
Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce,
perché tutti credessero per mezzo di lui.
Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.
Questa è la testimonianza di Giovanni,
quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e levìti a interrogarlo:
«Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?».
Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaìa».
Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo».
Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

Parola del Signore.

Si dice il Credo

Sulle offerte
Sempre si rinnovi, o Signore,
l'offerta di questo sacrificio
che attua il santo mistero da te istituito,
e con la sua divina potenza
renda efficace in noi l'opera della salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

Dopo la comunione
Custodisci in noi il tuo dono, o Signore,
e il sacramento che abbiamo ricevuto dalla tua bontà
diventi per noi sorgente di salvezza e di pace.

Ermes Ronchi
Venne Giovanni, mandato da Dio, per rendere testimonianza alla luce. Il profeta del Giordano è il testimone che la pietra angolare su cui si fonda la storia di Dio non è il peccato ma la luce, non il male ma la grazia. Ad ogni credente è affidata la stessa profezia: avere occhi così limpidi da vedere Dio dovunque, sandali da pellegrino e cuore di luce; essere anche noi rabdomanti del buono e del bello seminato anche nei nostri deserti.

In mezzo a voi sta Uno che voi non conoscete, è così vicino da poterci inciampare: "cercatore verace di Dio / è solo chi inciampa / su di una stella.... e, tentando strade nuove,/ si smarrisce nel pulviscolo / magico del deserto (D. M. Montagna).

Sacerdoti e leviti sono scesi da Gerusalemme, una commissione d'inchiesta istituzionale e clericale, scesa non per capire ma per affermare il loro potere e ribadire il primato del sacerdozio su quel libero profeta, non allineato, senza autorizzazione. Giovanni era, per nascita, un levita, apparteneva a quella casta sacerdotale maschile, ereditaria e autoreferenziale, che era di suo padre Zaccaria. Sacerdoti si nasceva, si era tali di generazione in generazione. Ma Giovanni, il figlio del miracolo, ha abbandonato il tempio e rinnegato il sacerdozio, diventati il silenzio di Dio, e aveva scelto di essere voce. Tu chi credi di essere? Elia? Il profeta che tutti aspettano? Lo affrontano con sei domande sempre più incalzanti. Ad esse Giovanni risponde "no", per tre volte, con risposte sempre più brevi; e anziché affermare "io sono" , preferisce dire "io non sono", svestendosi di proiezioni e attese prestigiose, che forse sono perfino pronti a riconoscergli, se.... Risponde non per addizione di titoli, ma per sottrazione, indicandoci il cammino verso l'essenziale: non si è profeti per accumulo, ma per spoliazione. Davanti al sole, come davanti a Dio, non c'è nulla di meglio che essere nulla, aria, pura trasparenza. Io sono solo voce, parlo parole non mie, che vengono da prima di me, che vanno oltre me.

"Giovanni venne per dare testimonianza alla luce". Il profeta roccioso e selvatico, l'uomo della sabbia e delle acque, è il testimone del sole. Come Isaia testimonia che la terra non è orfana di Dio, che in qualche parte del mondo, già ora, il lupo e l'agnello pascolano insieme; testimonia che Dio viene, guaritore delle vite, cercatore di prigionieri da rimettere nel sole. "Venne un uomo mandato da Dio" è detto per Giovanni e per me; ognuno è uomo mandato, sillaba pronunciata da Dio chiamandoci all'esistenza, unica e che non ripeterà mai più. Ognuno testimone che Dio c'è, è qui, ed ha un cuore di luce. E il tuo cuore ti dirà che anche tu sei fatto per la luce.

Don Roberto

*«**Fratelli siate sempre lieti, rallegratevi …»***

*È l'invito che **Paolo** faceva ai cristiani di Tessalonica e che rivolge anche ai cristiani di oggi. Il profeta **Isaia** pur vivendo in tempi molto difficili si presenta come il testimone della gioia: **" Io gioisco nel Signore …"**.*

Un invito alla gioia si accoglie sempre con piacere.

Ma credo che, guardandoci attorno e vedendo in quale realtà viviamo, è una proposta che ci lascia molto perplessi e ci viene da dire: "*magari … potessi essere felice*".

In che senso posso parlare di gioia ad una persona che sta vivendo momenti difficili?

Il vescovo Tonino Bello, colpito da un tumore, prima di morire scriveva:

"Sembra incredibile: noi cristiani siamo abituati a **condividere solo i dolori** del mondo. Invece dobbiamo essere anche **i cirenei della gioia,** i portatori delle gioie della vita".

Purtroppo nelle comunità cristiane grava spesso un'aria di tristezza.

La gioia non si può imporre. La gioia è uno stile di vita. La serenità interiore è frutto di un lungo cammino.

L'evangelista Giovanni ci propone come esempio di vita la figura del Battista:

«Venne un uomo mandato da Dio … per dare testimonianza alla luce»

*Che cosa vuol dire essere "**testimone**"?*

Il vero **"testimone"** è colui che "**fa**" quello che **dice,** quello in cui crede.

Il primo passo da fare per essere **testimoni credibili e non dei parolai**, **è essere se stessi, essere veri, essere coerenti.**

Ma di che cosa è testimone Giovanni?

Della luce. Non delle tenebre. Il Dio del Vangelo è il Dio della vita non della morte.

Nel primo libro della Bibbia, il libro della Genesi, si dice:

"**In principio Dio disse: sia la luce".**

Il mondo non si fonda sul male, sulle tenebre. Si fonda invece sul bene, sulla speranza, sulla benedizione.

Gesù dirà ai suoi discepoli: **" Voi siete la luce e il sale della terra"**

Cioè coloro che con l'esempio illuminano la strada e danno gusto alla vita.

Un piccolo raggio di luce è nascosto nel cuore di ogni creatura.

Perciò **anch'io sono chiamato ad essere testimone della luce**, a illuminare le coscienze, a seminare speranza, ad aiutare le persone a liberarsi dall'idolatria del dio denaro, dalla schiavitù delle cose.

Stiamo vivendo tempi molto bui, tempi di crisi, di smarrimento.

Come dice un vecchio proverbio: **"*Se attorno a te c'è buio, invece di lamentarti, cerca di accendere almeno un cerino*".** Non è tempo di inutili chiacchiere e nemmeno di aspettare sempre che siano gli altri ad iniziare a fare qualcosa.

Invece come diceva il filosofo Jankélévich: **"Questa cosa che bisogna fare, sono io che la devo fare!"**

AUGURI PAPA FRANCESCO !!! GRAZIE, MA ATTENTO AI … LUPI !!!